

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

**ANNO 2022 PER IL 2021**

**05 MARZO 2022**

**PALAZZO DELLA CULTURA**

 **MODICA**

ORDINE DEL GIORNO

1. Costituzione dell’ufficio di presidenza e nomina questori di sala;
2. Relazione della Commissione verifica poteri;
3. Esposizione della relazione del Presidente per il Consiglio Direttivo;
4. Esposizione del Conto consuntivo 2021;
5. Esposizione del Conto preventivo 2022;
6. Esposizione della relazione dell’Organo di controllo;
7. Esposizione del Direttore Sanitario;
8. Apertura dibattito sulle relazioni;
9. Votazione sulla Relazione del Consiglio Direttivo;
10. Votazione sul conto consuntivo 2021 e sul conto preventivo 2022;
11. Nomina delegati assemblea provinciale;
12. Nomina delegati alle Assemblee Regionale e Nazionale;
13. Varie ed eventuali.

Relazione Consiglio Direttivo per attività anno 2021 da proporre all’Assemblea ordinaria dei soci Avis (presentata nel Consiglio Direttivo del 15/02/22)

Cari soci

porgo in premessa, il saluto del Consiglio Direttivo ed il mio personale. Saluto fra gli intervenuti le Autorità (se presenti) ed il Presidente (o rappresentante) dell’Avis provinciale.

Questo anno trascorso è stato il quarantesimo d’attività dell’Avis nella nostra città. È stato anche il secondo anno in cui abbiamo operato con la massima prudenza specie sulle dinamiche igienico-sanitarie, per via della pandemia da covid che oltre a mettere alla prova i sistemi di chiamata/raccolta, ha probabilmente mutato tante certezze che avevamo acquisito, non ultimo il rapporto con i donatori. Pertanto quale migliore occasione per verificare il cammino svolto e nel contempo interrogarci sul futuro della stessa associazione che riteniamo così ben inserita nella realtà socio-culturale e sanitaria della nostra comunità.

La sfida che abbiamo perseguito è principalmente quella di testimoniare la presenza della nostra Avis a Modica lasciando così un segno del lavoro e dell’impegno svolti in questi quarant’anni. Le ragioni e le motivazioni, su cui si basano la presenza e il gesto gratuito di tanti volontari donatori di sangue nella nostra città, rimangono a tutt’oggi senza risposta, proprio perché la gratuità di un’azione umana verso l’umano non ha motivazioni che attingono alla ragione o solo ad essa.

Il fatto certo è che i volontari donatori di sangue hanno permesso e continuano a permettere la piena autosufficienza sanitaria. In virtù di ciò, la considerazione immediata e spontanea è che col gesto della donazione libera, periodica, volontaria, anonima e gratuita, la persona testimonia una concreta solidarietà, permettendo il superamento delle emergenze trasfusionali che giornalmente si affrontano specie in questa parte della Sicilia dove alcune malattie ematiche, quali la anemia mediterranea, tengono alta l’attenzione verso bisogni concreti.

Quanto questa presenza abbia goduto di una continua e costante crescita, lo dicono i numeri. Il 1981 vide un piccolo gruppo di volontari costituire l’Associazione, merito che va aggiunto all’intraprendenza e al desiderio civile di rispondere alle emergenze trasfusionali dell’epoca. Questo ultimo anno il 2021, appunto 40^anniversario di Avis di Modica, ha segnato un ulteriore traguardo straordinario con una raccolta di emazie per oltre 6500 unità e segnato in oltre 4400 persone, i soci donatori. Numeri eccezionali che danno “corpo e anima” all’impegno e che guardando ai 40 anni di storia, rappresentano qualcosa di straordinario, straordinario perché supera abbondantemente i parametri di autosufficienza dettati dal Servizio Sanitario Nazionale; con questo esempio di responsabilità condivisa, l’Avis di Modica contribuisce in maniera determinante ad inviare le preziose sacche per un utilizzo diverso dalle trasfusioni, quali i trapianti e la produzione di emoderivati. Stiamo parlando di una generosità che ha alla base una nobiltà d’animo, tale da comportare il sacrificio dell’interesse e della limitante soddisfazione personale per concorrere al bene dell’altro. Generosità che contiene la conferma di valori come l’uguale dignità della persona – qualsiasi sia la sua condizione – il diritto dell’eguaglianza sociale contro la discriminazione, il senso profondo contenuto nell’amicizia e nella gratuità. Valori grandissimi spesso ultimamente messi in discussione da condizioni sociali e politiche non del tutto solidali.

L’idea associativa dell’Avis si allarga anche ad altro poiché va oltre la raccolta del sangue e la sensibilizzazione al dono: l’Avis con i suoi principi contribuisce alla costruzione di cittadini consapevoli. Da qui la collaborazione in rete con altre associazioni presenti sul territorio che ne rafforzano valori e attività. L’Avis si è resa partner di quelle associazioni che si battono per contrastare ogni tipo di violenza, non ultima quella sulle donne, partecipando attivamente a diverse iniziative di sensibilizzazione, e ha promosso la Rete Civica della Salute. Questi 40 anni sono, dunque, trascorsi marciando sui valori che sono stati appena citati e che sono cresciuti e si sono ormai radicati, assumendo la fisionomia di un patrimonio per la città nella quale viviamo e di cui ci sentiamo pienamente parte.

E se è patrimonio si trasforma in eredità, che spetterà di diritto a quanti proseguiranno in quest’opera generosa e nobile.

Un doveroso ringraziamento va ai Soci donatori che si sono alternati in tutti questi anni, trascorsi nel rispetto delle norme statutarie, nella gestione dell’Associazione. Oltre al ruolo di donatori volontari attivi, hanno assunto la responsabilità organizzativa e di gestione della stessa Avis, contribuendo altresì ed unitamente alla parte Sanitaria Pubblica, a definire procedure di raccolta per l’intera provincia, intese come “Sistema integrato Ragusa”. Questo è un modello che ritroviamo certificato dalla “Certiquality” prima e la “Rina” ora, al Centro di Raccolta Avis di Modica come per tutti gli altri centri della provincia.

Si diceva valutazione straordinaria sui dati di raccolta. Se rapportati ai dati complessivi della Sicilia dove tante giornate di raccolta sono saltate sia per mancanza di operatori sanitari e per le difficoltà di coinvolgere i donatori causa la pandemia (specie nelle province di Palermo e Catania), l’aumento complessivo delle donazioni della nostra provincia hanno contribuito ulteriormente alla compensazione dei bisogni regionali ed a quello che è il quadro dell’intero Paese, ponendoci fra le province più virtuose.

L’incremento numerico positivo sui dati di raccolta di certo è stato anche il miglioramento del sistema di tecniche informatiche per ridurre le attese, calendarizzare le donazioni e utilizzare sistemi elettronici per i questionari, ma alla base l’aspetto del “valore umano” rivolto all’amico donatore è il sistema vincente, confermato fra l’altro dai rilevamenti statistici che hanno coinvolto tanti soci con apposito questionario anonimo.

La consapevolezza di questa apparente semplice e determinante realtà, è motivo di orgoglio dell’intera squadra che nei diversi ruoli porta avanti l’organizzazione dell’intera associazione, affrontando giornalmente tutte le varie criticità che emergono. Un plauso particolare lo voglio rivolgere al nostro Direttore Sanitario in quanto con grande determinazione e forza, in questo ultimo anno in particolare, non ha mai fatto mancare il supporto medico/sanitario per la programmata raccolta, disponendo a volte il personale a turni davvero pesanti. Ed è proprio sulle risorse umane che questo Direttivo ha concentrato il suo sforzo organizzativo ed economico. Ricordo che cifre importanti sono investite proprio sulle prestazioni del personale pari a circa il 70% delle risorse complessive annuali, che comunque risultano leggermente superiori in termini di percentuale rispetto all’anno precedente attestate a circa il 67% probabilmente derivanti dalla applicazione del nuovo contratto di lavoro ed altre contingenti motivazioni.

 Aggiungendo la quota degli acquisti, in particolare i prodotti sanitari, che quest’anno grazie allo specifico impegno del Vice Presidente Modica ha portato delle economie di un certo rilievo, il resto delle risorse è stato indirizzato alle promozioni ed alle attività di sensibilizzazioni.

Restando sul tema delle risorse umane a tutti gli operatori un sentito grazie per lo spirito col quale hanno affrontato le inevitabili criticità anche umane che sono affiorate durante l’anno ed in particolare per contrastare la pandemia. Altro doveroso grazie ai due ragazzi (Giulia ed Enrico) che si sono spesi nel progetto del Servizio Civile, auspicando per loro un florido futuro che parta anche dalla esperienza vissuta.

Sul tema delle sensibilizzazioni molto importante il lavoro svolto nelle scuole. Seppur nelle evidenti difficoltà dovute alla pandemia, grazie alla fattiva collaborazione dei docenti referenti, che ringraziamo di vero cuore, il team impegnato ha completato i cicli degli incontri che ricordo includono oltre alle ultime classi delle scuole superiori, anche classi delle scuole medie inferiori e secondarie. Lo spirito di questo “lavoro” rimane sempre quello di impiantare e far crescere sin dalla tenera età i temi della solidarietà e della partecipazione alla vita attiva sociale, per ritrovare da adulti un alto senso civico, in altre parole cittadini consapevoli.

È davvero incredibile, quanto ascolto diano i giovani alle proposte sviluppate nei vari incontri proposti. E anche lo sguardo ai numeri sui nuovi iscritti ci dà ulteriore conferma. Su questo campo il nostro Direttivo si spenderà ancora perché vive la consapevolezza che è una modalità valida per intercettare i giovani e nel contempo far crescere un forte senso di cittadinanza attiva.

Sul lavoro compiuto con diverse realtà associative presenti nel territorio che siano culturali o sportive, ribadiamo e ne sentiamo la responsabilità, abbiamo l’idea di continuare con maggiore incisività mettendo nelle disponibilità anche risorse di peso. Si punterà ancora a coinvolgere l’intera collettività su tematiche culturali quali la violenza contro le donne, non dimenticando i temi di carattere sanitario specie pensando al dopo covid, che pare lasci strascichi di certo peso non ultimi quelli psicologici.

A tal proposito grazie all’impegno di operatori abbiamo la opportunità di aprire (grazie ad un progetto finanziato da parte della Fondazione del Sud) uno sportello di ascolto psicologico. Contiamo di poter dare risposte per superare eventuali traumi legati al processo della donazione ma concorrere in generale alla salute dello stesso donatore. Inoltre puntiamo a fornire informazioni sui corretti stili di vita (alimentazione, attività motorie ecc.) con momenti aperti alla cittadinanza e su nuove criticità sanitarie quali ad esempio le malattie sessualmente trasmissibili.

Sul campo della informazione dobbiamo prendere sempre più coscienza come i social siano importanti. Sia il nostro sito come i canali social, hanno registrato un notevole incremento di accessi, per cui nel ringraziare per il preciso e qualificato lavoro il nostro responsabile Francesco Ragusa, auspichiamo una strategia integrata in grado di dare risalto sia ai contenuti di promozione/editoriali che quelli grafici, ma che mettano al centro le persone.

Un ultimo ringraziamento finale va a voi cari amici del Direttivo ed a tutti voi donatori che avete realizzato una Avis Modica grande ed unica che continuerà di certo a tutelare il diritto alla salute, il diritto all’accesso alle cure, il diritto alla vita per un futuro migliore.

 **Francesco Tona**

**Presidente a nome del Direttivo**

**Relazione Sanitaria Avis Modica 2021**

Un saluto a tutti i membri del Consiglio Direttivo, ai rappresentanti dell’Avis provinciale, ai soci donatori e a tutti i presenti.

Cari Avisini, anche quest’anno facciamo una valutazione ed un resoconto dell’anno appena trascorso.

Mentre il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla paura perché non sapevamo cosa aspettarci e a che cosa saremmo andati incontro, nel 2021 c’è stata già più consapevolezza e una ripresa grazie ai vaccini. La pandemia ha modificato tanti nostri comportamenti e tante abitudini, abbiamo sofferto e soffriamo tuttora per il distanziamento, le mascherine e le varie misure di contenimento. Le vaccinazioni rappresentano l’unica arma efficace contro il covid 19, che purtroppo riesce a mutare in maniera molto repentina. L’abbiamo visto con la variante delta e poi con l’omicron, che ha una iperdiffusione maggiore, anche se al momento mostra meno morbilità. Come dicevo, la pandemia ha cambiato il nostro modus vivendi, quello che non è riuscita a scalfire è il senso di solidarietà e di responsabilità dei nostri donatori.

Grazie ai donatori l’Avis di Modica ha festeggiato i suoi primi 40 anni superando la fatidica soglia delle 6000 donazioni, infatti con grande gioia vi comunico che, nonostante tutte le difficoltà, che potete immaginare, nel 2021 siamo arrivati a 6523 donazioni. Già dai primi mesi si è visto l’entusiasmo con cui la gente ha risposto alla chiamata donazionale, dato che la donazione è considerata un atto di emergenza urgenza.

L’Avis si era adeguata alle regole anti assembramento già dall’anno scorso con il programma zero carta, quindi prenotazione del giorno, dell’orario e della poltrona dedicata. In estate pur essendoci stato un picco di contagi abbiamo mantenuto i numeri delle donazioni costanti grazie ad una campagna pubblicitaria e di sensibilizzazione programmata dal Consiglio Direttivo Avis. Questa crescita è continuata nei mesi successivi grazie all’impegno di tutti raggiungendo a dicembre il picco di 614 donazioni. Il mese di dicembre con 614 e quello di aprile con 615 donazioni sono stati i mesi di maggior afflusso.

In definitiva abbiamo raggiunto un totale di 6523 donazioni con un incremento di 825 unità rispetto al 2020. Le nuove iscrizioni sono state 462, di cui 307 hanno donato cioè circa il 67%, l’altro 33% non ha donato per motivi sanitari o per loro ripensamento. Si sono iscritti 109 18enni, 31 in più rispetto al 2020 grazie all’interazione nell’ambito scolastico di Letizia Frasca e Beatrice La Perna, coadiuvate dal Prof. Giovanni Poidomani.

Abbiamo ripreso con l’addestramento di personale sanitario cercando di colmare l’attuale carenza di medici e infermieri che purtroppo ha costretto alcune Avis a bloccare la giornata donazionale. Abbiamo continuato con corsi ECM online, corsi BLSD o anche corsi di aggiornamento in presenza con le dovute cautele. Dal punto di vista sanitario abbiamo proseguito sempre nel cammino di prevenzione con una attenta valutazione degli esami dei donatori e con consulenze mirate agli specifici problemi insorti. Abbiamo eseguito 2020 elettrocardiogrammi e in particolare 530 in più rispetto all’anno precedente. Il 2021 è stato l’anno di consacrazione per il sistema zero carta, che ha cambiato il modo di effettuare le chiamate e l’invio degli esami via mail riducendo sensibilmente il tempo di ricezione degli stessi da parte del donatore e adottando lettere personalizzate nelle quali si evidenziano i parametri fuori range e si consigliano le misure da adottare sempre attraverso il medico curante. Inoltre sono stati spediti migliaia di sms ai donatori da convocare, per ricordare gli appuntamenti e vigilare sulle possibili reazioni avverse.

In tutto abbiamo mandato via mail 5239 esami, per posta 1444 esami e stampati 1038 fra questi ultimi da considerare i NI ai quali consegniamo gli esami alla prima donazione.

Andiamo ad illustrare i numeri del 2021 che come detto ci hanno sorriso con un più 825 rispetto al 2020.

Passo ad illustrare gli obiettivi raggiunti nel 2021 e quelli prefissati per il 2022:

Obiettivi raggiunti

* Implementazione e miglioramento del programma zero carta
* Programmazione delle donazioni con la data e la fascia oraria preferita dal donatore evitando in questo modo assembramenti
* Crescita della donazione pomeridiana che sempre più viene incontro alle esigenze dei donatori
* L’esecuzione delle visite con ECG e del counseling per i donatori
* La donazione estiva che anche quest’anno grazie alla campagna di sensibilizzazione ed informazione messa in atto ha fatto diventare i mesi estivi mesi con gli stessi numeri donazionali degli altri.
* Superamento con successo degli audit interni ed esterni anche in metodica online

Obiettivi da raggiungere

* Ottimizzare attraverso il SW zero carta la chiamata con fascia oraria programmata soprattutto nei giorni di maggiore afflusso (sabato e domenica) e implementare ancor più la refertazione online
* Contribuire alla tipizzazione eritrocitaria coinvolgendo tutti i donatori che rientrano nei criteri di arruolamento alla Banca dei Gruppi Rari del SIMT
* Aumentare le donazioni multicomponent (R-P, PPP, PPLT)
* Incrementare l’arruolamento dei donatori soprattutto dei 18enni facendo campagna di promozione nelle scuole, ma anche nel tessuto sociale della città
* Addestramento di nuovi infermieri e medici che possano collaborare con l’Avis di Modica ma anche nelle altre UDR
* Programmazione della donazione estiva come fatto negli anni scorsi
* Aumentare l’arruolamento di donatori di midollo osseo grazie alla collaborazione con l’AIL (Associazione Italiana lotta alle Leucemie)

Per mantenere questi obiettivi che sono fattibili, ma allo stesso tempo ambiziosi, è necessario non fermarsi mai, cercare di migliorare sempre per il bene dei pazienti, dei donatori, dell’Avis.

In conclusione un ringraziamento a tutti coloro che mi collaborano: i colleghi del SIMT di Modica Dr Alberto Guccione, Dr Angelo Gugliotta, Dr.ssa Luisa Ferraro, Dr Nunzio Caggia, la Dr.ssa Annamaria Poidomani; i colleghi medici selezionatori dell’Avis: Dr Carmelo Ricca, la Dr.ssa Maria Elena Mavilla che garantiscono la continuità del servizio; le nostre infermiere ed infermieri: Tiziana Galifi, Maria Giovanna Santaera, Concetta Cappello ed Antonio Gugliotta che quotidianamente si prendono cura dei donatori in sala prelievi; al personale di segreteria Marina Di Giorgio, Chiara Giurdanella, Carmela Saturnino e alla nostra addetta alla zona ristoro Martina Modica.

Un grazie al Presidente Franco Tona ed a tutto il Consiglio Direttivo con cui anche in questo perdurante anno pandemico abbiamo condiviso le scelte, i dubbi, le preoccupazioni e ci siamo sempre confrontati nell’interesse dell’Avis. Un grazie particolare, come già detto, ai nostri donatori che quest’anno hanno risposto ancora più numerosi, e i dati lo confermano, alle esigenze dei pazienti con entusiasmo e grande generosità.

 **Il Direttore Sanitario**

 **Dr. Stracquadanio Giovanni**

**RELAZIONE DEL TESORIERE**

Care Donatrici e Donatori,

come Tesoriere dell’Avis di Modica, espongo all’Assemblea dei soci, i dati del bilancio consuntivo dell’anno 2021 e quelli del preventivo per l’esercizio finanziario 2022.

*Rendiconto Consuntivo 2021*

Iniziamo dal rendiconto della Situazione Economico-Patrimoniale al 31/12/2021 con comparazione al 31/12/2020.

Partendo dalla Situazione Patrimoniale, le disponibilità liquide dell’associazione

|  |  |
| --- | --- |
| ammontano a € **70.166,43**.  |  |

 Il Totale dei Crediti ammonta a € 191.507,33 di questi 99.001,71 euro sono il rimborso da ricevere da parte dell’ASP relativo all’ultimo trimestre delle donazioni, che quest’anno finalmente hanno oltrepassato le seimila unità (6.523 con una differenza di più 825 donazioni rispetto al 2020). Il resto della somma è da imputare ai crediti vantati nei confronti della Compagnia Assicurativa relativa al Piano di Accumulo sottoscritto dall’Avis per far fronte all’esborso relativo al TFR quando e se avrà corso.

Di contro il totale dei debiti è pari a 39.217,39 € relativi per lo più a debiti verso l’erario, previdenza e fornitori.

In conclusione il Totale Attività è pari a € 407.965,41 mentre il Totale Passività è di

 € 404.599,90 con un avanzo di gestione di € **3.365,51**.

Analizzando la Situazione Economica, vediamo, nonostante il periodo pandemico vissuto, una diminuzione corposa rispetto al 2020, alla voce “Acquisti Materiale Sanitario” che riporta un valore contabile di € 17.312,05 a fronte dei 23.009,26 dell’anno precedente. Questo risparmio si è reso possibile grazie all’acquisto di alcuni prodotti direttamente presso l’azienda produttrice evitando terzi passaggi.

Anche i costi del Personale dipendente e quello a prestazione professionale sono aumentati rispettivamente a € 225.505,67 (anno 2020 € 201.949,03) per quanto concerne il personale dipendente e a € 65.737,60 per quello a prestazione professionale

(anno 2020 € 59.226,60). L’aumento dei costi del personale è giustificato dal cospicuo aumento delle donazioni a fronte delle quali è stata necessaria una rimodulazione delle risorse umane. A cascata anche altri costi correlati sono aumentati a titolo esemplificativo il costo del punto ristoro e l’acquisto dei gadget per i donatori. Il resto delle altre voci di spesa sono in linea con il preventivo e la gestione ordinaria dell’Associazione.

In merito alle entrate, è stato regolarmente erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il contributo del 5 per mille per l’anno 2020 pari a euro 18.876,42, in questo ambito sarebbe auspicabile una nuova strategia di comunicazione per meglio sensibilizzare i contribuenti. Grazie ai proventi del 5 per mille quest’anno, come da preventivo, è stata acquistata una nuova auto per i bisogni dell’associazione per l’ammontare di € 16.500,00 si tratta di una Fiat 500 L – Multi jet 95 cv.

Il Rimborso per “Donazioni” è pari a € 382.315,79, in aumento di € 49.752,23 rispetto al 31/12/2020 che si era attestato in € 332.563,06.

In conclusione, il Totale dei Costi è di 398.077,03 mentre il Totale dei Proventi è di 401.442,54, si registra pertanto un avanzo di gestione di € **3.365,51**. È utile ricordare che l’Avis è gestita tenendo in mente la diligenza del “*buon padre di famiglia*”.

Le spese sono volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati e in coerenza con la “*Mission*” dell’Ente che ci vede impegni sia nel campo sociale sia nel campo sanitario per il *ben-essere* dei cittadini. Tali risultati sono resi possibili grazie ai 3.998 donatori di quest’anno e di questi 307 sono nuovi soci.

 Insieme e uniti si può…

*Bilancio Preventivo 2022*

Per quanto concerne il Bilancio Preventivo del 2022 comparato a quello del 2021, tra le Entrate si evidenzia un aumento alla voce “Rimborso per Raccolta Sacche” che si attesta a € 355.000,00, aumento giustificato dalle numerose donazioni raccolte nell’anno precedente. L’obiettivo che ci si è dati è quello di mantenere il dato del 2021. A fronte dell’aumento delle entrate, riprendendo quanto già evidenziato nell’esposizione del conto consuntivo 2021, è stata aumentata la posta per le spese del personale dipendente che ammonta a 230.000,00 ciò si rende necessario per consentire una maggiore ottimizzazione del lavoro di tutti e di ciascun dipendente. A tal proposito il direttivo sta valutando un eventuale rivisitazione del monte ore degli stessi e l’inserimento di una nuova unità per la pulizia degli ambienti e al bisogno un supporto al “Punto Ristoro”.

Un’altra voce che ha subito un cospicuo aumento e quella relativa alle “Spese per Promozione e Pubblicità” in quanto in occasione del quarantennale della nostra sede Avis si sta procedendo alla pubblicazione di un libro.

Si conferma l‘adesione al progetto 3 zeri che prevede un contributo da parte di ogni Avis, stimato in 8.000,00 annui.

Infine per un adempimento di legge, in ossequio al deliberato dell’Assemblea del maggio ’21, è stato istituito l’Organo di Controllo per il quale sono stati postati in bilancio € 5.500,00.

Tra il Totale delle Entrate e le Uscite, si registra un pareggio di € **447.500,00**.

 Prima di concludere la disamina del preventivo porto a conoscenza dell’assemblea che l’Avis di Modica ha presentato, a seguito di una Bando di Fondazione con il Sud, un progetto di formazione dal titolo “*Avis ti informa… Avis ti Ascolta*”. Il progetto è stato finanziato per l’importo di 30.000,00 € e avrà la durata di due anni. Le somme sono finalizzate unicamente per la realizzazione del progetto e certamente sarà necessario aprire un conto corrente ad hoc per consentire in fase di rendicontazione il monitoraggio del flusso economico del progetto stesso, si tratta in buona sostanza di una partita giro. Appena tutto sarà definito questa tesoreria richiederà agli organi compenti una variazione di bilancio.

A questo punto sento il dovere di ringraziare i colleghi dirigenti per la fiducia accordatami lo scorso maggio per l’assegnazione di questo ruolo così delicato e importante.

Altresì ringrazio tutto il personale dipendente per aver sempre risposto prontamente ad ogni mia richiesta e chiedo venia per la scarna presenza in sede.

Grazie a tutti e buon coraggioso cammino insieme.

 “… coraggio non significa avere la forza di andare avanti, ma è andare avanti quando non si ha forza …”

(Theodore Roosevelt)

Il tesoriere

 Roberto Chiaramonte